

VareseNews

Cadavere in autostrada, giallo a Gerenzano

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2003

Macabra scoperta nel fossato dell'autostrada A/9 Milano-Como, questa notte, intorno alle 2. Un dipendente della società autostrade che stava lavorando per ripulire il ciglio della carreggiata, ha notato il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione, nascosto dietro un guard rail.

L'addetto ha immediatamente avvertito gli agenti della Polizia stradale di Busto Arsizio: il cadavere era all'altezza del chilometro 16,6 in direzione Milano, nel comune di Gerenzano.

Malgrado il corpo sia irriconoscibile, la polizia ha trovato i documenti che hanno reso possibile l'identificazione: si tratta di Giovanni Costa, un uomo di 33 anni residente a Saronno con i genitori.

L'uomo, secondo le prime indagini compiute dalla Squadra Mobile di Varese, era uscito di casa il 20 giugno e non aveva più fatto ritorno. I genitori avevano denunciato la sua scomparsa ma da allora ogni ricerca era risultata vana. Fino a questa notte.

A quanto risulta l'uomo aveva piccoli precedenti penali (reati contro il patrimonio) ed era tossicodipendente già da molti anni; aveva trascorso gran parte della sua vita tra carcere e comunità di recupero.

Le indagini, che sono coordinate dal sostituto procuratore di Busto Arsizio Roberto Craveia, puntano ora a scoprire quali siano le cause della morte. Il corpo, anche a causa del caldo torrido di questi giorni, è quasi del tutto decomposto ed è quindi impossibile capire se ci siano segni di violenza. Solo l'autopsia, che verrà eseguita in questi giorni, potrà aiutare gli inquirenti. Non si esclude, tuttavia, che l'uomo sia deceduto a causa di un'overdose. Ma resta da chiarire perché il cadavere si trovasse in autostrada. Tra le ipotesi anche quella che qualcuno si sia disfatto del cadavere gettandolo fuori da un'auto in corsa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it